

MEDITERRANEA UDI Catania

LA TUNISIA ELEGGE IL SUO (LA SUA) PRESIDENTE

20 novembre 2014



Avv. Kalthoum Kennou , candidata alla Presidenza della Repubblica Tunisina

Domenica 23 novembre si svolgono in Tunisia le prime elezioni presidenziali pluraliste e libere, molti/e sperano che questa sia una ulteriore tappa di transizione verso la democrazia, in un momento drammatico per l'area che è prospiciente alla 'piccola' Tunisia, dalla situazione drammatica in Libia all'instabilità dell'Egitto fino agli orrori del sedicente califfato che semina morte in Siria e in Iraq.

Sono 27 i candidati alla carica di Presidente, il favorito per l'elezione è certamente Beji Chaid Essebsi, già Primo Ministro e leader del partito antislamista Nidaa Tounes. La sinistra è raggruppata intorno alla figura di Hama Hammami, un oppositore di lunga data del regime di Ben Ali, stimato in tutto il Paese per le sue battaglie decennali.

Gli auguri di MEDITERRANEA (e l'auspicio di molte tunisine e dei movimenti che hanno contribuito in modo determinante al contenimento dell'ondata islamista del partito Ennahda) sono per **l'unica donna candidata, la giudice e avvocatessa Kalthoum Kennou, 55 anni, tre figli, combattente nel campo dei diritti e della laicità dello Stato.** Negli anni in cui Ben Ali e il suo clan erano intoccabili ha emesso un mandato di cattura per uno dei potentissimi (e corrotti) nipoti del rais, Moez Trabelsi. Ha pagato con continui trasferimenti in sedi sperdute nel sud del Paese, ma è sempre stata animatrice e protagonista delle più importanti battaglie per l'eguaglianza (contro gli islamisti di Ennahda che volevano introdurre nella nuova Costituzione la definizione della donna come 'complementare' all'uomo), per la laicità e la divisione dei poteri, contro la violenza del terrorismo islamico e degli apparati giudiziari e di polizia negli anni bui di Ben Ali.

Auguri a Kalthoum, auguri alla Tunisia.